

Allegato B)

Modello di domanda per la partecipazione alla procedura di BANDO per l'assegnazione di n. 6 spazi espositivi per la vendita di prodotti locali nell'ambito del progetto "A.M.A. Spesa & Mobilità" Montecastrilli-Acquasparta-Avigliano Umbro, presso il centro servizi piazzale Don Antonio Serafini di Montecastrilli

NB: La domanda deve pervenire al Comune di Montecastrilli, a pena di irricevibilità, tra il 9 settembre 2023 e il 07 novembre 2023 entro le ore 12.00 all'interno di busta chiusa, recante in ogni caso i dati del mittente e l'indicazione "contiene documenti per la partecipazione alla procedura di bando relativa all'assegnazione di n.6 spazi espositivi per la vendita di prodotti locali nell'ambito del progetto "A.M.A. Spesa & Mobilità" Montecastrilli-Acquasparta-Avigliano Umbro, presso il centro servizi piazzale Don Antonio Serafini di Montecastrilli"

Marca da bollo €16,00

Al Sindaco del COMUNE DI Montecastrilli

Il Sig. , _____ nato a _____ (Prov. _____) il _____ cittadinanza _____ Sesso _____ e residente in _____, Via _____ n. _____ , Tel. _____ email: _____ in qualità di (Presidente/L.R./titolare ecc.) _____ della (Ditta individuale/Società) corrente in _____ n. l'esercizio dell'attività di:

- commercio su aree pubbliche
- imprese agricole
- altro

iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____ al n. _____ anno _____ ; in relazione al bando di concorso per l'assegnazione di n. 6 spazi espositivi per la vendita di prodotti locali nell'ambito del progetto "A.M.A. Spesa & Mobilità" Montecastrilli-Acquasparta-Avigliano Umbro, presso il centro servizi piazzale Don Antonio Serafini di Montecastrilli

CHIEDE

di partecipare alla suddetta procedura, al fine di acquisire in concessione n. 1 spazio espositivo per la vendita di prodotti locali nell'ambito del progetto "A.M.A. Spesa & Mobilità" Montecastrilli-Acquasparta-Avigliano Umbro, presso il centro servizi piazzale Don Antonio Serafini di Montecastrilli, così come specificato nel bando per l'esercizio della seguente attività: _____

_____ A tal proposito, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili, penali ed amministrative nelle quali incorre chi rende dichiarazioni false/mendaci/comunque non veritiere (DPR 445/2000)

DICHIARA

1. che non ricorrono a proprio carico precedenti penali ricompresi tra quelli indicati nell'art. 71, comma 1, D.Lgs. n. 59/2010, così come riportato in estratto in calce al presente modello e costituenti causa preclusiva all'esercizio;

2. che non ricorre nei propri confronti o nei confronti di conviventi maggiorenni, alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui alle vigenti disposizioni in materia antimafia;

3. che le precitate cause di divieto, decadenza o sospensione di cui alle vigenti disposizioni in materia antimafia, non ricorrono altresì nei confronti di altri amministratori, componenti del collegio sindacale o dell'organo di vigilanza od altri ancora tenuti ai sensi delle medesime;

4. che si è in regola con i pagamenti contributivi;

CIRCA LE PRIORITA' CHE SI INTENDONO FAR VALERE DICHIARA E/O SI IMPEGNA
N.B. In mancanza si procede all'istruttoria senza riconoscere alcun punteggio.

si impegna a porre in vendita o ad utilizzare prodotti classificati e riconosciuti DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT su almeno il 50 % della superficie del posteggio/box (n.b. barrare con x la voce che ricorre)

SI NO

4. si impegna a porre in vendita o ad utilizzare prodotti a filiera corta su almeno il 50 % della superficie del posteggio/box (n.b. barrare con x la voce che ricorre)

SI NO

5. si impegna a porre in vendita o ad utilizzare prodotti a Km. 0 su almeno il 50 % della superficie del posteggio/box (n.b. barrare con x la voce che ricorre)

SI NO

6. si impegna ad effettuare la consegna a domicilio dei prodotti posti in vendita (barrare con x la voce che ricorre)

SI NO

Si allega obbligatoriamente:

1. copia proprio documento d'identità in corso di validità;

2. (obbligatorio solo per i cittadini extracomunitari) copia del permesso di soggiorno o analoghi;

3) la certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. per la specifica attività che si intende intraprendere;

4) Il documento di regolarità contributiva (Durc) qualora si abbia l'obbligo di detenerlo.

Luogo , data

Firma

Estratto art. 71, D. Lgs. n. 59/2010

1. Non possono esercitare l'attività di venditaa) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.